

## **NUOVO REPARTO DI CARDIOCHIRURGIA A PALERMO**

di Giuseppe Merlo

Sarà ben presto funzionante, al Policlinico di Palermo, un nuovo reparto di cardiocirurgia ad altissima specializzazione. Si lavora a pieno regime, da qualche mese, da parte della NGC Medical di Como, la società che si è aggiudicata la gara di appalto e che dovrà fornire, per un quinquennio, un consistente pacchetto di servizi per assicurare la piena funzionalità della nuova struttura ed ancora dovrà procurare parte del personale che, entro il primo anno, formerà gli altri operatori sanitari. A compensazione, la NGC Medical riceverà una percentuale del D.R.G. (Diagnosis Related Groups) cioè a dire un sistema di finanziamento delle attività ospedaliere basato sulla remunerazione delle prestazioni mediante tariffe predeterminate.

Ultimato il quinquennio, il Policlinico universitario potrà decidere se rinnovare il service o acquisire o meno le apparecchiature e gestire direttamente il reparto già avviato. Il service riguarderà anche il laboratorio di emodinamica, diretto dal Prof. Enrico Hoffman.

Il nuovo reparto sarà realizzato nei locali che erano sede della chirurgia vascolare, all'interno del Policlinico. Nel protocollo di intesa con la Regione Sicilia, l'Università si è impegnata ad attivare la scuola di specializzazione in cardiocirurgia ed il diploma universitario per la formazione di tecnici della circolazione extracorporea. La realizzazione del nuovo reparto la cui attivazione è stata autorizzata dall'ex assessore regionale alla sanità, On. Prof. Provenzano, è stata fortemente voluta dal direttore generale dell'azienda ospedaliera, dott. Pecoraro, dal Rettore dell'Università, Prof. Silvestri e dai Presidi Prof. Amato e Prof. Cardinale. Si prevede che il reparto sarà funzionante nei primi mesi del 2002; sarà affidato al cardiocirurgo Giovanni Ruvolo che, da anni, ha svolto la propria attività a Roma, all'università "La Sapienza". "Nel reparto sarà effettuata tutta la chirurgia degli adulti, dice il Professor Ruvolo che, da qualche anno, è rientrato nella sua Sicilia.

É infatti originario di Ribera, ed in particolare, la chirurgia coronarica (anche a cuore battente) e quella vascolare. Particolare attenzione, inoltre, sarà riservata alla chirurgia dell'aorta ed alle grandi emergenze chirurgiche (traumi cardiovascolari, dissezioni ecc.). Quando il reparto sarà completamente avviato, saremo in grado di attivare il "progetto trapianto di cuore". L'attività operatoria prevista è di circa 600 interventi ogni anno. L'inizio sarà certamente graduale".

### **Secondo Lei, saranno destinati a finire, almeno in questo settore della medicina, i viaggi della speranza al Nord Italia o all'estero?**

"Il reparto di cardiocirurgia del Policlinico contribuirà, certamente, ad eliminare la quota di cardiopatici che si recano ancora al Nord Italia o all'estero. Lo scorso anno circa 800 pazienti siciliani sono andati fuori".

### **Da cosa nasce questa sua certezza ?**

"Nasce dalla consapevolezza che i siciliani sono disposti a farsi curare nella propria terra, quando si rendono conto che le strutture ed i servizi di cui avvertono la necessità sono di alta specializzazione, tecnologicamente avanzati e sono presenti e funzionanti le competenze assistenziali".

### **Come mai ha abbandonato l'ambiente romano, una università di tutto rispetto per Palermo, dove, stando a qualche indiscrezione, non avrebbe trovato, almeno al suo primo impatto, un ambiente favorevole?**

"Penso che ogni individuo che ritenga, in base ai risultati che ha ottenuto, di aver maturato una valida esperienza professionale in qualsiasi branca delle umane attività, debba lottare per lasciare nella propria terra un segno concreto del proprio operato"

**Ne vale la pena?**

"Certamente quando si è fermamente convinti della proprie scelte".